

La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, nasce con l'obiettivo di riscoprire le antiche credenze e i racconti popolari

“Veneto: spettacoli di mistero”. Gli eventi per scoprire i luoghi leggendari di Verona

nella Sala Rossa del Palazzo Scalegero, l'assessore alla Cultura e Identità Veneta Marco Ambrosini e l'assessore al Turismo Ruggero Pozzani, hanno presentato il cartellone veronese della manifestazione “Veneto: spettacoli di mistero 2011” che si avvale del patrocinio della Provincia di Verona. L'iniziativa, promossa dalla Regione del Veneto, è organizzata dalle Pro Loco aderenti all'Unpli regionale. Erano presenti: Lucia Baltieri, presidente Unpli Verona; Piera Vippani, direttore esecutivo del Festival; i rappresentanti delle Pro Loco di Bovolone, Badia Calavena, Casaleone, Molina e i Consorzi Pro Loco di Verona est, Basso veronese e Valpolicella.

“Veneto: Spettacoli di Mistero” è il Festival veneto dedicato interamente ai luoghi leggendari e misteriosi della nostra regione. La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, nasce con l'obiettivo di riscoprire le antiche credenze, i racconti popolari e le leggende, spesso provenienti direttamente dalla tradizione orale, legati al passato e alla storia del nostro territorio. L'iniziativa, che si svolgerà dal 28 ottobre al 4 dicembre, propone un unico cartellone scandito da 142

tappe, nel corso delle quali avranno luogo gli oltre duecento eventi in programma, tra spettacoli teatrali, visite guidate, serate di racconto, rievocazioni in costume, cene a tema, mostre fotografiche e di disegno, proiezioni e presentazioni di libri, passeggiate, performance artistiche, concerti, musical, ricostruzioni storiche e giochi per i più piccoli. Gli eventi avranno luogo lungo le vie e nelle piazze di un centinaio di località venete che diventeranno in questo modo un grande palcoscenico sotto le stelle.

Ma anche ville, castelli e antiche dimore saranno teatro di parte delle iniziative in programma. Tutto questo grazie all'impegno di oltre 5.000 volontari, 60 Pro Loco, 5 Consorzi e 18 realtà territoriali quali Comuni, associazioni culturali e privati, che lavoreranno sotto la direzione artistica dello scrittore veneziano Alberto Toso Fei. A partire dal 30 ottobre prenderà il via anche il cartellone di eventi in programma per il Festival relativo alla provincia di Verona: sarà Bolca, con la rappresentazione teatrale “Halloween, una festa americana? Le origini delle nostre tradizioni”, ad aprire la lunga serie di



iniziative che coinvolgeranno ben 11 Comuni scaligeri (Bolca, Verona, Bevilacqua, Bovolone, Fumane, Casaleone, Molina, San Pietro di Legnago, San Pietro in Cariano, Roveredo di Guà, Badia Calavena) con spettacoli, rievocazioni popolari e storiche, racconti, presentazioni di libri e conferenze. L'evento della notte di Ognissanti si svolgerà invece nel cuore di Verona, nella sede del CTG in via S. Maria in Chiavica, dove verrà proposto un reading di racconti noir e fantastici originali e scritti appositamente per la serata, libe-

ramente ispirati al tema de “La sposa cadavere”, tutti ambientati a Verona e nel territorio veneto. L'incontro si svolgerà attraverso una serie di letture a cura degli attori veronesi Andrea de Manincor, Sabrina Modenini e Sandra Ceriani, con sottofondo musicale a cura di Federico Fuggini.

Tra i numerosi eventi, alcuni in particolare saranno dedicati alla rievocazione delle più antiche credenze popolari e paesane, come la visita guidata e il racconto delle antiche leggende riguardanti il Castello di Badia Calavena, il 4 e l'11 novem-

bre, e la rievocazione, il 18 novembre a San Pietro di Legnago, della leggenda del cocodrillo e di altre ancora, proprie del ricco patrimonio di racconti popolari della Bassa Veronese. Non mancheranno momenti dedicati a personaggi che hanno segnato la storia letteraria non solo veronese e veneta ma anche nazionale: in occasione della ricorrenza nel 2011 del centenario della scomparsa di Emilio Salgari, al Teatro di Bure di San Pietro Cariano, in Valpolicella, il 26 novembre sarà messa in scena una sorta di narrazione “fantagiornalistica” che permetterà al pubblico, attraverso videoproiezioni e musica dal vivo, di incontrare personaggi di un tempo e rivivere situazioni realmente accadute nella vita del celebre scrittore veronese, approfondendo, in particolare, il “mistero” legato ad un anno di sua scomparsa dalle cronache dell'epoca, nel lontano 1881.

La manifestazione, con la sua grande varietà di proposte e appuntamenti, si rivolge a persone di tutte le età ed è dedicata a chiunque voglia scoprire le bellezze nascoste e le antiche tradizioni del proprio territorio, nel mese più misterioso dell'anno.

Dalla parte dei consumatori

Il fisco deve provare l'esistenza di redditi non dichiarati

È compito dell'Amministrazione finanziaria provare l'esistenza di maggiori redditi non dichiarati dal contribuente.

Tale principio emerge da una recentissima sentenza della Suprema Corte (sentenza della Corte di Cassazione n.19540 del 23/09/2011), la quale chiarisce che spetta al fisco dimo-

strare l'esistenza di fatti costitutivi della maggior pretesa tributaria azionata.

Tale onere, ovviamente, presuppone che gli agenti accertatori (ossia gli agenti della Guardia di Finanza e/o i dipendenti dell'Agenzia dell'Entrate) forniscano la prova di elementi e circostanze che,

a loro avviso, possano far emergere redditi nascosti al fisco.

Diversa situazione - chiarisce invece la Suprema Corte - nel caso in cui i verificatori dovessero contestare l'inerenza dei costi (intesa come correlazione delle spese portate in deduzione dal contribuente) oppu-

re la loro esistenza (ossia l'indicazione in dichiarazione di spese mai sostenute).

In questo caso, dunque, sarà onere del contribuente dimostrare sia l'esistenza dei fatti che danno luogo a oneri o costi deducibili sia l'inerenza degli stessi all'attività professionale o d'impresa.

Alla luce di tali dettami, si può agevolmente comprendere come il comportamento del contribuente durante il processo tributario sia fortemente condizionato dalla tipologia dell'accertamento fiscale.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it